



DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

2016



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA

**In copertina: Emilio Longoni - "Riflessioni di un affamato" (studio), 1894 – *il Divisionismo. Pinacoteca Fondazione
Cassa di Risparmio di Tortona***

INDICE

Premessa..... pag. 2

SEZIONE A

Linee strategiche d'azione.....pag. 8

SEZIONE B

Quadro di operatività e assegnazione delle risorse
ai singoli settori rilevanti.....pag. 11

SEZIONE C

Programmi di intervento.....pag. 16
Schema riassuntivo degli interventi..... pag. 32

SEZIONE D

Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa..... pag. 34
Impieghi del patrimonio in collegamento funzionale con
lo sviluppo economico del territorio..... pag. 37

PREMESSA

Con il presente documento programmatico previsionale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2016, perseguendo in tal modo i suoi scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori rilevanti delle risorse ritenute disponibili ai sensi delle norme recate dall'ordinamento di settore.

Gli interventi ipotizzati saranno graduati, quanto a realizzabilità, secondo una scala di priorità definita dal Consiglio di amministrazione che, nell'ambito di ciascun settore di intervento, terrà conto dello specifico livello di urgenza.

Qualora non dovessero risultare disponibili le risorse stimate necessarie per garantire il completo soddisfacimento di tutti i progetti, gli ultimi di questi collocati nella graduatoria di priorità saranno, secondo le circostanze, ridimensionati nella loro estensione o, se necessario, eliminati o rinviati.

Quadro normativo istituzionale relativo all'anno 2015

Il quadro di riferimento normativo relativo ai primi dieci mesi del corrente anno è stato caratterizzato principalmente dalla firma del protocollo di intesa Associazioni di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.a. e Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenuta in data 22 aprile 2015. Da tale data le Fondazioni hanno un anno di tempo per adeguare il proprio statuto alle prescrizioni previste nell'atto condiviso.

Di seguito, una breve carrellata sulle maggiori novità introdotte dal citato protocollo, divise per argomento.

PATRIMONIO

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio della Fondazione deve essere improntata ai seguenti criteri: a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso; b) adeguata diversificazione del portafoglio; c) efficiente gestione finalizzata ad ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento.

In particolare, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nell'ipotesi in cui l'esposizione dovesse risultare superiore a quella sopra indicata, insorge l'obbligo per la Fondazione di ridurla al di sotto dei limiti ivi indicati nel termine: i) di tre anni, ove la stessa riguardi strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati; ii) di cinque anni, ove l'esposizione medesima riguardi strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati.

In ogni caso, si terranno nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, le condizioni di mercato e gli effetti delle cessioni sullo stesso.

Indebitamento

Il protocollo prevede che le Fondazioni non possano ricorrere all'indebitamento se non in caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza del patrimonio. Le Fondazioni che presentino un'esposizione debitoria hanno l'obbligo di predisporre un programma di rientro in un arco temporale massimo di cinque anni, eventualmente prorogabile su autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

Operazioni in derivati

I contratti e gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati esclusivamente per finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Imprese ed enti strumentali

L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali deve essere realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni mobili e immobili dall'art. 7, comma 3-*bis*, del decreto legislativo n. 153/99.

Le Fondazioni che avessero agito diversamente da quanto sopra previsto hanno cinque anni di tempo per procedere all'adeguamento.

Partecipazioni

Le Fondazioni hanno l'obbligo di trasmettere all'Autorità di vigilanza gli eventuali patti parasociali, e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria, dando espressamente conto che i suddetti accordi non

contengono previsioni in contrasto con i principi stabiliti dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 153/99.

GOVERNANCE

Mandati

In tema di mandati, il protocollo prevede anzitutto che l'Organo di Amministrazione, il Presidente e l'Organo di controllo durino in carica per un periodo massimo di quattro anni.

Inoltre, ribadendo precetti già oramai consolidati, il protocollo stabilisce che i componenti degli Organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo, ivi compreso il Presidente della Fondazione, possono esercitare nella Fondazione non più di due mandati consecutivi indipendentemente dall'organo interessato. Due mandati non si considerano consecutivi qualora il secondo venga assunto dopo che sia trascorso un periodo almeno pari a tre anni, dalla data di cessazione del precedente. Ai fini del computo del numero dei mandati consecutivi si tiene conto di quello espletato per un periodo di tempo non inferiore alla metà del tempo previsto o anche di durata inferiore se cessato per dimissioni volontarie, escluse quelle presentate a seguito di nomina in altro Organo della Fondazione. I mandati espletati per una durata inferiore non possono essere esclusi, ai fini del computo dei mandati complessivi, per più di una volta.

Selezione dei componenti gli organi

Sulla base di quanto previsto nel protocollo, le Fondazioni devono garantire la presenza nei propri organi di soggetti portatori di professionalità, competenza e autorevolezza nonché l'adozione di processi di nomina funzionali a salvaguardare l'indipendenza e la terzietà dell'Ente.

Inoltre, fermo restando quanto stabilito per le Fondazioni di origine associativa dall'art. 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 153/99, le Fondazioni, devono periodicamente verificare che i soggetti designanti siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della fondazione.

Le nomine per cooptazione sono previste esclusivamente ai fini della nomina di personalità di chiara e indiscussa fama, sono effettuate tenendo conto dell'esigenza di assicurare la presenza del genere meno rappresentato, nel rispetto del principio di trasparenza e con l'applicazione di un criterio selettivo idoneo a individuare soggetti dotati di esperienza e professionalità funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie negli specifici settori di attività della Fondazione. In ogni caso, le nomine per cooptazione non devono superare il quindici per cento del numero dei componenti dell'Organo di Indirizzo, arrotondato all'unità superiore.

Incompatibilità e ineleggibilità

Il protocollo affianca ad alcune ipotesi di incompatibilità ed ineleggibilità già presenti nella Carta delle Fondazioni, ulteriori fattispecie riguardanti specificamente la società bancaria conferitaria.

In particolare, viene ribadito che non possono ricoprire la carica di componente degli organi delle Fondazioni i membri del parlamento nazionale ed Europeo o del Governo; gli assessori o consiglieri regionali, provinciali e comunali, il presidente della provincia, il sindaco, il presidente e i componenti del consiglio circoscrizionale, il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione dei consorzi fra enti locali, il presidente e i componenti dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presidente e i componenti degli organi delle comunità montane, nonché coloro che siano cessati da dette cariche da meno di un anno.

Viene inoltre stabilito che chiunque abbia ricoperto la carica di componente degli organi della società bancaria conferitaria non può assumere cariche negli organi della Fondazione prima che siano trascorsi almeno dodici mesi dalla cessazione dell'incarico.

La Fondazione, inoltre, nell'esercitare i diritti di azionista della società bancaria conferitaria, non può designare o votare candidati, ovvero presentare o votare liste di candidati nelle quali siano presenti soggetti, che, nei dodici mesi antecedenti, abbiano svolto funzioni di indirizzo, amministrazione, o controllo presso la Fondazione.

CORRISPETTIVI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI

In tema di corrispettivi agli Organi, il protocollo prevede che gli stessi debbano essere commisurati all'entità del patrimonio e delle erogazioni di ciascuna Fondazione.

In particolare, per le Fondazioni con patrimonio superiore a un miliardo di Euro, il compenso annuale complessivamente corrisposto, a qualunque titolo, al Presidente non può essere superiore a duecentoquarantamila Euro. Per le altre Fondazioni il compenso massimo del Presidente è determinato in misura inferiore al predetto limite in relazione all'entità del patrimonio e delle erogazioni.

Per i componenti dell'Organo di Indirizzo devono essere previsti esclusivamente trattamenti non "corrispettivi", ma indennitari, collegati alla effettiva partecipazione ai lavori dell'organo e alle spese sostenute.

In ogni caso, la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo a Presidente, componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di indirizzo, dell'Organo di controllo, di comitati e/o

commissioni non può superare l'importo determinato applicando ad ognuno dei seguenti scaglioni, in cui può essere ripartito il patrimonio di bilancio, le relative percentuali:

- a) fino a 120 milioni di Euro di patrimonio: 0,40%;
- b) oltre 120 milioni di Euro e fino a 500 milioni di Euro di patrimonio: 0,10%;
- c) oltre 500 milioni di Euro e fino a 5.000 milioni di Euro di patrimonio: 0,05%;
- a) oltre 5.000 milioni di Euro di patrimonio: 0,01%.

TRASPARENZA

Sulla base di quanto previsto dal protocollo, le Fondazioni devono dare conto dell'attività svolta e programmata in modo chiaro e facilmente accessibile.

In tal senso, devono essere resi pubblici sui siti internet almeno i seguenti documenti: statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a 50.000 Euro, bandi per le erogazioni e *curricula* dei componenti degli organi.

Sempre sui siti internet devono essere indicate le procedure attraverso le quali i terzi possono avanzare richieste di sostegno finanziario indicando le condizioni di accesso, i criteri di selezione e il processo attraverso cui ha luogo la selezione delle iniziative proposte, nonché gli esiti delle stesse. Devono essere inoltre pubblicati sul sito internet i risultati della valutazione effettuata dalle Fondazioni ex post in merito all'esito delle varie iniziative finanziate, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati.

ooo

Ciò detto in relazione alle novità introdotte dal protocollo di intesa ACRI/MEF, passiamo ora ad un rapido sguardo circa gli ulteriori interventi legislativi registrati in questo primo scorcio d'anno.

In tal senso, merita di essere sottolineata la recente normativa con la quale sono state disposte agevolazioni fiscali a favore di chi effettua erogazioni liberali a beneficio del sistema nazionale di istruzione.

L'art. 1, commi 145 e seguenti, della legge 107/2015 prevede infatti un sistema di incentivazione fiscale per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Tale sistema di incentivazione fiscale - molto simile per caratteristiche tecniche al c.d. *art bonus* – prevede, per le erogazioni della specie, un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche nonchè agli enti non commerciali (tra cui, come noto, sono da ricomprendere le Fondazioni bancarie) e ai soggetti titolari di reddito d'impresa, non è cumulabile con altre agevolazioni previste per le medesime spese ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Le spese sostenute per le finalità di cui sopra sono ammesse al credito d'imposta nel limite dell'importo massimo di Euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta.

SEZIONE A

Linee strategiche d'azione

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Organo di indirizzo della Fondazione ha approvato il documento programmatico di attività relativo al triennio 2014/2016 nell'ambito del quale sono stati definiti le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le linee, i programmi, le priorità, gli strumenti di intervento ed i settori specifici ai quali destinare le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente.

L'attività conoscitiva condotta dall'Organo di indirizzo è stata finalizzata alla valutazione dei risultati conseguiti attraverso lo sviluppo del precedente piano programmatico nei diversi settori di intervento, al monitoraggio del contesto territoriale ed alla sua evoluzione sulla base del dialogo aperto e continuo con le Istituzioni e le realtà associative per cogliere le opinioni e le esigenze prioritarie.

Al termine di tale approfondita attività istruttoria e preso atto dei positivi risultati conseguiti dalla Fondazione nel corso del precedente triennio programmatico, l'Organo di indirizzo ha ritenuto opportuno dare continuità agli orientamenti operativi su cui si è fondata l'azione filantropica dell'Ente nel triennio 2014/2016 qui di seguito riportati:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio la sua funzione di strumento utile e moderno di sviluppo economico e sociale, uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare un ambiente, una cultura al cui interno sviluppare e sperimentare nuove politiche e linee di intervento proprie di un'Istituzione privata in grado di agire con maggiore flessibilità rispetto alla pubblica amministrazione;
- operare in permanente confronto ed in stretta collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio attive nei settori d'intervento della Fondazione ricercando la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi di maggior rilievo per la vita della comunità, anche al fine di ottenere la partecipazione e la responsabilizzazione della collettività;
- promuovere, in sinergia con le Istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
- assumere di conseguenza il ruolo di organismo permanente in grado di rivitalizzare il dibattito circa la situazione economica del territorio attraverso lo svolgimento di un'attività mirata al monitoraggio dei bisogni socialmente rilevanti ed ai mutamenti sociali ed economici che hanno interessato od interesseranno la comunità di riferimento;

- operare, ove possibile ed in via preferenziale, attraverso interventi di natura “sussidiaria” e non “sostitutiva” rispetto all’azione pubblica;
- rinunciare, in linea di massima, alla gestione economica diretta di servizi derivanti da iniziative che la Fondazione andrà ad assumere nel corso del triennio;
- realizzare “investimenti” economici ed intellettuali in grado di influire, attraverso la valorizzazione dell’eccellenza del capitale umano, sulla dinamicità, efficienza ed incisività dei processi decisionali dell’Ente pubblico e garantire una crescita diffusa della qualità di vita del territorio che si esprime, ad esempio, nei seguenti indicatori: dotazioni infrastrutturali di natura materiale ed immateriale, ricchezza culturale ed artistica, articolazione e vivacità del dibattito socio-culturale;
- proseguire in una logica erogativa che privilegi strumenti di tipo “attivo” (erogazioni su bando, progetti propri, etc.) rispetto a strumenti di tipo “passivo” (richieste di contributo presentate da soggetti terzi, etc.). In tale ottica appare opportuno prevedere un graduale passaggio da erogazioni di carattere “istituzionale” ad erogazioni su progetto. Le erogazioni del primo tipo dovrebbero limitarsi ad un numero ridotto di Enti, Organismi ed Istituzioni che hanno dimostrato nel tempo capacità organizzative ed operative di livello elevato e che grazie al contributo della Fondazione potranno sviluppare ulteriormente le loro attività;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l’importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale destinando annualmente una quantità di risorse finanziarie predeterminata ed esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l’ammontare del fabbisogno in rapporto all’investimento previsto al fine di definire delle priorità;
- improntare l’attività a principi che prevedano modalità operative in grado di assicurare la verificabile trasparenza delle scelte;
- servirsi di mezzi adeguati di comunicazione al fine di rendere pubbliche e far condividere le scelte strategiche, ottenere legittimazione, sensibilizzare tutti i pubblici di riferimento, rendere conto dei risultati economici e sociali, ottenere consenso e coinvolgimento per proseguire l’attività nel modo più efficace.

Nel definire le linee di operatività per il triennio, l’Organo di indirizzo ha altresì individuato tra i cosiddetti “settori ammessi” di cui all’articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 i seguenti settori “settori rilevanti” di intervento:

- 1. Assistenza agli anziani*
- 2. Arte, attività e beni culturali*
- 3. Educazione, istruzione e formazione*
- 4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*
- 5. Sviluppo locale ed edilizia popolare.*

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel concreto svolgimento dell'attività erogativa, con particolare riferimento ad iniziative non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di medio-lungo periodo o di soggetti terzi, l'Organo di indirizzo ha inoltre previsto che il Consiglio di amministrazione possa, in via assolutamente residuale, prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento.

SEZIONE B

Quadro di operatività e assegnazione delle risorse ai singoli settori rilevanti

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Sulla base di un'approfondita indagine delle esigenze non soddisfatte dei servizi socio-sanitari a favore di soggetti adulti e anziani non autosufficienti residenti nel territorio del Tortonese e tenuto conto delle indicazioni degli Enti titolari delle funzioni sanitarie e socio assistenziali territorialmente competenti, nell'esercizio 2001 la Fondazione ha deliberato di inserire tra i suoi programmi di intervento a carattere pluriennale la realizzazione, per il tramite della società strumentale Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l., di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona - denominata Residenza sanitaria "Leandro Lisino" - con capacità ricettiva pari a 120 posti letto quale complesso da destinare alla soddisfazione delle esigenze di intervento nei settori rilevanti dell'assistenza agli anziani e della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

I lavori di costruzione della struttura sono stati portati a compimento nell'autunno del 2007 ed è stato contestualmente perfezionato l'iter burocratico per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni al funzionamento da parte delle Autorità competenti.

Nel corso del 2008 ha preso avvio l'attività di gestione della struttura affidata operativamente a soggetto esterno.

Grazie all'adozione di innovativi elementi di flessibilità a livello strutturale ed impiantistico la struttura è in grado di garantire agli utenti prestazioni socio-sanitarie di differenti livelli di complessità assistenziale, in particolare:

- cura, ospitalità ed assistenza a soggetti colpiti da esiti patologici degenerativi o invalidanti (media e bassa intensità assistenziale);
- continuità assistenziale in rete ed integrata con le strutture di ricovero ospedaliere ed i servizi di lunga assistenza (cure intermedie);
- presenza di un numero limitato di posti letto per anziani autosufficienti atti a garantire, sulla base della richiesta del territorio, la massima flessibilità operativa e gestionale della struttura;
- servizi rivolti anche all'utenza esterna mirati all'erogazione di prestazioni ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello anche grazie al supporto di dotazioni strutturali di eccellenza quali la vasca riabilitativa ed il camminamento vascolare caldo-freddo.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2014/2016, proseguirà nella sua attività di sostegno alla gestione della struttura attraverso periodiche erogazioni a favore della società strumentale.

La Fondazione stima di poter destinare a tale iniziativa la somma complessiva di € **800.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione intende proseguire nella realizzazione di una serie di progetti strutturati per gradi e finalizzati:

- a dare continuità al programma di potenziamento del sistema educativo e formativo locale attraverso il finanziamento di corsi di formazione o di insegnamento a carattere sperimentale, il sostegno di iniziative di orientamento scolastico o di apprendimento di adeguate metodologie di studio e l'acquisto di strumenti ed attrezzature didattiche;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno completato il ciclo di studi di istruzione secondaria, accompagnando i più meritevoli fino al conseguimento del diploma di laurea di primo o di secondo livello;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria da parte dei giovani del territorio;
- a dare vita ad un percorso formativo extra scolastico attraverso l'organizzazione di dibattiti e convegni di rilevante spessore culturale
- a realizzare, attraverso l'attività dell'*Accademia delle idee Carlo Boggio Sola* attività di monitoraggio o di screening sociale e sanitario sulla popolazione scolastica del territorio o per allestimento di strutture atte a potenziare il sistema formativo e a favorire la pratica sportiva, l'attività ludica e l'aggregazione dei giovani.

In tale ambito di operatività, la Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire al miglioramento del sistema educativo e formativo locale ed al supporto finanziario di corsi professionali "mirati" di elevato interesse locale.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **500.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Sulla scorta degli orientamenti strategici definiti dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale degli interventi, la Fondazione opererà al fine di partecipare attivamente alle scelte sanitarie locali collaborando fattivamente con la Direzione dell'ASL AL, con un ruolo sussidiario e non sostitutivo per interventi sulla struttura ricettiva e sulla tecnologia dell'Ospedale di Tortona.

Alla luce del Piano Sanitario Aziendale, l'attività della Fondazione dovrà svilupparsi attraverso un numero limitato di progetti e priorità mirati rivolti, in via prevalente, alla realizzazione di adeguamenti all'attuale dotazione strutturale e tecnologica della locale struttura ospedaliera ed al potenziamento dell'organico delle Strutture operative, privilegiando il carattere di assoluta urgenza e necessità degli interventi e l'esigenza di potenziare e qualificare i servizi destinati a permanere presso la struttura di Tortona a seguito dell'integrazione funzionale con l'Ospedale di Novi Ligure.

Anche in tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire all'efficienza del sistema sanitario locale.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **350.000,00** a valere sul reddito disponibile per l'attività istituzionale.

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nell'ambito delle attività a carattere culturale, la Fondazione proseguirà nella realizzazione di programmi strutturati volti:

- alla gestione delle attività culturali organizzate dalla Fondazione all'interno degli immobili strumentali dell'Ente;
- all'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali mirati alla crescita culturale del territorio ed alla caratterizzazione della città in connessione con lo sviluppo del progetto di polo museale di Tortona;
- alla realizzazione di progetti di restauro dei beni artistici di Tortona, con particolare attenzione al progetto di dare vita, all'interno del futuro "Palazzo dei Musei" della città di Tortona, alla sezione Museo Archeologico;
- all'attuazione di iniziative volte alla valorizzazione ed alla gestione dei beni culturali del territorio;
- promozione di iniziative editoriali e di manifestazioni di alto profilo che siano in grado di cogliere appieno le potenzialità culturali delle nostre emergenze artistiche e della nostra storia.

In tale settore di intervento sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire allo sviluppo delle attività artistiche o culturali sul territorio.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **550.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per l'attività istituzionale.

SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

Il quadro congiunturale, fortemente negativo, impone alla Fondazione di implementare interventi in questo settore, sia per evitare ulteriori e più gravi lacerazioni del tessuto sociale, sia per riequilibrare il peso erogativo a favore del comparto rispetto agli altri settori di intervento.

Un potenziamento degli interventi nel settore in questione trova un primo ostacolo nella normativa vigente sulle Fondazioni di origine bancaria, che vieta a queste ultime interventi diretti a sostegno delle imprese.

La Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2014/2016, intende realizzare interventi finalizzati, in particolar modo, al sostegno di progetti ed iniziative mirati allo sviluppo economico, alla valorizzazione dell'artigianato d'eccellenza, del patrimonio turistico ed enogastronomico del Tortonese e del territorio ed alla realizzazione di misure indirette di sostegno all'occupazione e di tutela ed assistenza a favore delle categorie sociali deboli.

L'attività della Fondazione si svilupperà attraverso:

- il sostegno alla Fondazione Antiusura S. Martino Onlus finalizzato alla realizzazione di iniziative volte alla prevenzione dell'usura e di progetti di microcredito sociale, start-up e microfinanza aziendale;
- il supporto alle iniziative mirate al recupero di attività produttive di carattere artistico artigianale ed alla valorizzazione del patrimonio turistico ed eno-gastronomico del territorio;
- l'eventuale sostegno alla nascita di iniziative di carattere cooperativo nel settore sociale e della gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, con particolare riguardo alla fase dello start up.

A tal fine, stima di poter destinare agli interventi in questo campo la somma complessiva di € **270.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA NEI SETTORI AMMESSI

La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o di soggetti terzi. In tali ambiti di operatività, sarà posta particolare attenzione ai progetti ed alle iniziative mirati alla promozione della pratica sportiva tra i giovani attraverso il sostegno alle Associazioni locali. A tal fine si stima di poter mettere a disposizione per tali interventi la somma di **€ 230.000,00**.

SEZIONE C

Programmi di intervento

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

1.1. “L’attività della Residenza Sanitaria Leandro Lisino”

Oggetto:

sostegno all’attività di gestione della società strumentale della Fondazione *R.S.I. Fondazione C.R. Tortona S.r.l.*

Descrizione:

la società strumentale della Fondazione costituita per procedere alla costruzione e successiva conduzione della Residenza Sanitaria “Leandro Lisino” ha affidato l’attività di gestione tecnico-operativa della struttura a soggetto esterno operante nello specifico ambito professionale dell’ospitalità, dell’assistenza, della cura e della riabilitazione degli anziani e dei soggetti colpiti da esiti patologici degenerativi od invalidanti, nel rispetto di quanto espressamente previsto all’art. 3, comma 2, del richiamato D. Lgs. n. 153/99.

L’attività della società strumentale si svilupperà sulla base delle seguenti linee operative:

- pianificazione dell’attività della struttura definendo gli indirizzi generali, la tipologia delle prestazioni ed i criteri operativi cui deve uniformarsi il gestore tecnico/operativo;
- assegnazione degli obiettivi qualitativi al gestore tecnico controllandone il conseguimento;
- gestione dei rapporti a livello istituzionale con gli enti pubblici competenti con i quali negoziare gli eventuali aspetti a contenuto economico;
- definizione della programmazione finanziaria controllando i relativi flussi.

In questa fase “operativa” del progetto, l’attività della Fondazione dovrebbe invece svilupparsi, in linea con gli indirizzi definiti dall’Organo di indirizzo e dal Consiglio di amministrazione in sede di programmazione pluriennale degli interventi, sulla base delle seguenti modalità operative:

- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati sociali conseguiti attraverso il progetto;
- verifica sull’attività di gestione della società strumentale Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.;
- erogazioni a favore della società strumentale;
- service di contabilità e segreteria a favore della società strumentale.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- miglioramento, sia in termini quantitativi che qualitativi, del sistema di assistenza sanitaria e socio-assistenziale del territorio;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto prevalentemente per soggetti anziani non autosufficienti o adulti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto di recupero e rieducazione funzionale nell'ambito di un percorso di continuità assistenziale con il Presidio Ospedaliero di Tortona e le strutture ospedaliere dell'Azienda Sanitaria Locale Alessandria;
- sviluppo socio-economico del territorio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, A.S.L. AL, Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

1.1. “Accademia delle Idee Carlo Boggio Sola”

Oggetto:

- finanziamento di progetti educativi, culturali e sociali;
- finanziamento di attività sportive;
- allestimento strutture ludiche o didattiche;
- promozione attraverso forme di progettualità interna od il sostegno ad associazioni culturali operanti sul territorio di un percorso formativo extra scolastico di alto profilo strutturato attraverso progetti didattici, convegni e momenti di approfondimento culturale con l'intervento di docenti e relatori di comprovate competenze, aperti anche alla partecipazione di tutta la cittadinanza;
- promuovere nei riguardi degli studenti già iscritti alle scuole tecniche superiori, azioni informative per coloro che debbano confermare le scelte per gli anni di specializzazione.

Descrizione:

al fine di ricordare la figura dello scomparso Presidente Carlo Boggio Sola e di proseguire idealmente la sua costante attenzione nei confronti dei giovani del territorio, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di dare vita al progetto “Accademia delle idee Carlo Boggio Sola” per implementare ulteriormente l'attività della Fondazione nei settori istituzionali dell'educazione, istruzione e formazione giovanile e dell'attività sportiva.

Il progetto, avente natura pluriennale, prevede la realizzazione diretta di progetti o la collaborazione con Amministrazioni pubbliche, Istituti scolastici e Associazioni culturali o sportive del territorio mirate all'organizzazione di attività di monitoraggio o di screening sociale e sanitario sulla popolazione scolastica del territorio, all'allestimento di strutture atte a favorire la pratica sportiva, l'attività ludica, didattica e l'aggregazione dei giovani, a promuovere iniziative culturali su temi di attualità o di interesse generale attraverso l'incontro tra studenti e personalità del mondo della cultura, al finanziamento di progetti didattici per gli studenti o di formazione e di aggiornamento professionale per il personale docente e finanziamento di attività artistiche.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- attività di prevenzione igienico sanitaria rivolta alla fascia giovanile della popolazione del territorio;
- favorire l'aggregazione giovanile attraverso l'attività ludica e la pratica sportiva;
- sollecitare l'attenzione degli studenti su temi e problematiche di carattere socio-culturale di interesse generale;

- inserimento nell'ambito dei piani dell'offerta formativa dei singoli istituti di progetti educativi di natura sperimentale o caratterizzati da elementi di innovatività.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Istituti Scolastici del Distretto Scolastico di Tortona, Amministrazione comunali del territorio, Associazioni sportive e culturali.

1.2. “Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”

Oggetto:

finanziamento progetti didattici a seguito della diffusione di bando.

Descrizione:

a partire dall'esercizio 2002 la Fondazione ha dato avvio a un progetto pluriennale volto ad arricchire i piani dell'offerta formativa e ad implementare la dotazione di strumenti didattici a disposizione degli studenti degli Istituti scolastici del Distretto di Tortona con la finalità di contribuire localmente allo sviluppo di una moderna “scuola dell'innovazione” fondata sull'interesse e la motivazione dei giovani, sulla sperimentazione attiva in grado di potenziare le loro capacità critiche e decisionali.

Nel periodo ricompreso tra il 2002 ed il 2015, attraverso la diffusione con cadenza annuale di un bando indirizzato a tutte le scuole del Distretto scolastico di Tortona, la Fondazione ha stanziato complessivamente circa 2.300.000 Euro, ripartiti sulla base di progetti e piani di investimento predisposti dai vari Istituti tenendo conto delle proprie specificità e delle proprie carenze più rilevanti.

Molto vario il panorama dei progetti finanziati: acquisto di personal computer, ausili didattici, strumenti di laboratorio, finanziamento di corsi di studio a carattere innovativo o sperimentale e di progetti di orientamento scolastico.

L'intervento della Fondazione nell'ottica del potenziamento degli strumenti didattici a disposizione degli Istituti scolastici ha cercato di svincolarsi dalla tradizionale logica dell'incremento quantitativo dei supporti, privilegiando, nella selezione delle iniziative, la “qualità” del progetto in relazione alle risorse umane messe a disposizione dalle singole scuole e l'aggiornamento delle attrezzature alla continua evoluzione tecnologica.

A partire dall'edizione 2006 il progetto è stato esteso anche alle scuole elementari ed ai centri di formazione professionale nella convinzione del ruolo fondamentale svolto dalla formazione quale risorsa che accompagna l'individuo “lungo tutto l'arco della vita”.

Nell'ambito dei programmi di intervento per il triennio 2014/2016, l'Organo di indirizzo, tenuto conto degli importanti risultati conseguiti in termini di interesse e partecipazione da parte degli

studenti e di sviluppo della capacità progettuale degli Istituti scolastici, hanno deciso di proseguire nello sviluppo del progetto.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione intende dar corso alla quindicesima edizione dell'iniziativa.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- potenziamento del sistema formativo locale attraverso progetti di natura "sussidiaria" e non "sostitutiva" dell'intervento pubblico nell'ottica, ove possibile, dell'innovazione e della sperimentazione didattica;
- miglioramento delle dotazioni informatiche e degli strumenti didattici a disposizione degli istituti scolastici, ai fini della promozione e diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- inserimento nell'ambito dei piani dell'offerta formativa dei singoli istituti di progetti educativi di natura sperimentale e di laboratorio o caratterizzati da elementi di innovatività.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Istituti Scolastici e Centri di Formazione Professionale del Distretto Scolastico di Tortona e di alcuni Comuni della Valle Borbera.

1.3. "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione"

Oggetto:

finanziamento di borse di studio attraverso la diffusione di un bando.

Descrizione:

Undicesima edizione del progetto mirato all'erogazione di borse di studio a favore di giovani che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore per creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario e, successivamente, per facilitare la prosecuzione degli studi universitari.

Le fasi operative dell'iniziativa saranno definite, sulla scorta dell'esperienza maturata nella realizzazione delle precedenti edizioni del progetto, attraverso la diffusione di un bando di concorso indirizzato agli studenti residenti negli ambiti di operatività della Fondazione che conseguiranno nell'anno scolastico 2015/2016 il diploma di maturità e per gli studenti che, pur non residenti nei predetti territori, conseguiranno il diploma presso gli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

La successiva assegnazione delle borse avverrà sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del suo nucleo familiare. A parità di merito costituirà titolo di preferenza l'appartenenza a famiglie nullatenenti o particolarmente bisognose.

Al fine di dare vita ad un vero e proprio programma di “adozione scolastica”, la Fondazione si è impegnata a rinnovare di anno in anno la borsa di studio, fino al conseguimento da parte dello studente del diploma di laurea di primo o di secondo livello, secondo i criteri stabiliti annualmente nell'apposito bando ed a condizione che il reddito familiare complessivo al netto dell'importo della borsa di studio non superi i parametri fissati di anno in anno e previa verifica della situazione patrimoniale e personale dello studente e del suo nucleo familiare.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore nell'ottica della “promozione dell'eccellenza” e di un miglior indirizzamento verso settori ad alta occupazione non soddisfatta;
- sostegno alla famiglia, con particolare attenzione alle situazioni di particolare bisogno.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Istituti Scolastici e Centri di formazione del Distretto Scolastico di Tortona e della Valle Borbera.

2. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE

2.1. “Ricerca, formazione e specializzazione universitaria e post universitaria”

Oggetto:

finanziamento di progetti od iniziative mirate a favorire l’accesso al mondo della ricerca e della formazione post-universitaria.

Descrizione:

alla luce dei risultati conseguiti e dell’esperienza maturata negli esercizi precedenti l’iniziativa dovrebbe articolarsi, in linea di massima, attraverso tre distinti filoni di operatività:

- il finanziamento di borse di studio al fine di promuovere l’accesso alla formazione post universitaria;
- il finanziamento o l’istituzione di posizioni di formatori e ricercatori di interesse del territorio;
- il supporto al potenziamento tecnologico di Università, Enti formatori e di ricerca, in settori che possano favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali innovative.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- sostenere le attività didattiche, i progetti di ricerca e di formazione delle Istituzioni radicate sul territorio o legate allo stesso da rapporti di collaborazione;
- creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria da parte dei giovani residenti negli ambiti territoriali di operatività della Fondazione;
- favorire la creazione di figure professionali richieste dal mercato del lavoro con particolare riferimento alle attività produttive insediate localmente.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Comune di Tortona, Enti o Poli di ricerca e le Istituzioni Universitarie radicate sul territorio o legate allo stesso da tradizionali rapporti di collaborazione.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

1. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE

1.1. “Efficienza del sistema sanitario locale”

Oggetto:

acquisto attrezzature elettromedicali, finanziamento interventi di adeguamento strutturale, integrazione del personale medico della locale struttura ospedaliera.

Descrizione:

a seguito dell'integrazione funzionale tra le strutture ospedaliere di Tortona e di Novi Ligure, l'attività della Fondazione a sostegno del sistema sanitario locale dovrà svilupparsi tenendo conto delle scelte strategiche definite dalla Direzione dell'ASL AL nel Piano Sanitario Aziendale attraverso le seguenti linee di operatività:

- potenziamento e qualificazione dei servizi destinati a permanere o, eventualmente, a radicarsi presso l'Ospedale di Tortona attraverso il finanziamento di interventi di adeguamento strutturale dei Reparti, l'acquisto di attrezzature elettromedicali, integrazione del personale medico dei Reparti dell'Ospedale di Tortona, privilegiando il ruolo sussidiario e non sostitutivo della Fondazione ed il carattere di assoluta urgenza e necessità degli interventi;
- finanziamento di borse di studio per il conseguimento di specialità in favore degli operatori del settore volti al potenziamento delle attività di prevenzione, diagnostica e cura con riferimento alla struttura ospedaliera di Tortona
- sostegno alla medicina del territorio ed alle strutture a servizio della persona e della famiglia come il Centro di Salute Mentale di Tortona.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- miglioramento del servizio prestato dalla struttura ospedaliera di Tortona non solo grazie all'implementazione ed all'aggiornamento della dotazione tecnologica, ma anche alla formazione degli operatori sanitari attraverso il trasferimento in sede della conoscenza ed applicazione di nuove tecnologie;
- potenziamento e coordinamento delle attività di prevenzione e diagnostica, cura e riabilitazione delle persone colpite da malattie ed infortuni di più larga diffusione e di minore gravità, non bisognevoli, quindi, di prestazioni specialistiche di particolare complessità clinica e tecnologica;
- miglioramento della qualità del servizio fornito da un presidio sanitario che deve essere in condizione di erogare tutte le prestazioni necessarie in modo ottimale non solo nei casi programmati ed elettivi, ma anche in caso di urgenza ed emergenza;

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, A.S.L. AL, medici di famiglia del territorio.

1.2. “Sostegno alle attività del Centro Riabilitativo Paolo VI di Casalnoceto”

Oggetto:

sostegno all’attività di gestione del Centro e di formazione del personale.

Descrizione:

prosecuzione della tradizionale attività di sostegno alle attività del Centro “Paolo VI” di Casalnoceto (Al), importante realtà del territorio che ha conseguito un elevato livello di specializzazione nell’offerta di trattamenti abilitativi e riabilitativi per pazienti in età evolutiva ed adulta che presentano disabilità neuro-psichica di varia natura: autismo, disturbi generalizzati dello sviluppo, ritardo mentale, sindromi borderline, disturbi della personalità, sindromi schizotipiche, epilessia, paralisi cerebrale infantile, esiti di trauma cranico.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- supporto alle attività di un centro di riabilitazione affermatosi nel corso di questi anni come punto di riferimento a livello sovra regionale;
- potenziamento dei servizi socio-assistenziali del territorio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

1.3. “Sostegno al soccorso d’emergenza”

Oggetto:

finanziamento acquisto attrezzature, sostegno all’attività di gestione.

Descrizione:

partecipazione all’acquisto di un automezzo opportunamente allestito quale contributo al mantenimento dell’efficienza del parco mezzi di pronto soccorso degli Enti che garantiscono, anche attraverso la preziosa opera di numerosi volontari, il servizio di soccorso di prima emergenza sul territorio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- contribuire al mantenimento dell’efficienza di un servizio di fondamentale importanza per la tutela della salute della comunità;
- sostenere l’attività di associazioni basate prevalentemente sull’insostituibile attività dei volontari;

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, sponsor privati.

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

1.1. “La cultura in centro, un centro di cultura”

Oggetto:

finanziamento attività culturali realizzate dalla Fondazione attraverso gli immobili strumentali dell'Ente.

Descrizione:

dall'autunno del 2007 la Fondazione ha messo gradualmente a disposizione della città e del territorio un centro culturale che si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadrati così articolata:

Palazzetto medievale di Corso Leoniero a Tortona: sede della Fondazione, sede permanente della collezione d'arte e della biblioteca dell'Ente;

Sala convegni di Via Emilia a Tortona: centro convegni con un salone da 210 posti a sedere concesso in uso gratuito ad Enti, Organismi od Associazioni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio;

Spazi espositivi “il Divisionismo” Pinacoteca Fondazione C.R. Tortona: sede permanente della collezione d'arte dell'Ente collegata da una corte interna alle sale espositive presso il Palazzetto medievale aperta gratuitamente al pubblico nei giorni di sabato e domenica e su prenotazione per gruppi e scolaresche anche nei giorni feriali. Oggi la Pinacoteca della Fondazione è riconosciuta a livello nazionale quale significativo polo di studio e valorizzazione della pittura divisionista, con evidenti e concrete potenzialità di attrazione di un qualificato flusso turistico, anche in sinergia con i Musei Pellizziani di Volpedo;

“il D Cafè” - cultura e territorio: caffetteria accessoria alle attività della Pinacoteca “il Divisionismo” e della Sala Convegni della Fondazione e punto di degustazione legato ad un progetto di valorizzazione dei prodotti enogastronomici del Tortonese e di promozione culturale della città, anche attraverso la sinergia con le Associazioni culturali, operatori e produttori del territorio.

La Fondazione intende continuare ad alimentare attraverso queste strutture, collocate nel centro geografico della città, un centro di vivace e continua attività culturale grazie all'attività della

Pinacoteca “il Divisionismo”, della biblioteca e della caffetteria, all’eventuale organizzazione di attività didattiche, convegni e conferenze promosse direttamente o frutto di collaborazione con terzi. La sala convegni continuerà inoltre ad essere concessa gratuitamente in uso ad Enti, Istituzioni ed associazioni cittadine per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- promuovere e diversificare l’offerta culturale del territorio;
- conservare e valorizzare il patrimonio-storico artistico di interesse non solo locale;
- valorizzare e far conoscere la collezione d’arte della Fondazione ed il patrimonio storico-artistico locale collegato alla Pinacoteca (Musei Pellizziani, Museo Diocesano d’Arte Sacra);
- divenire un punto di riferimento e fornire un fondamentale supporto - attraverso la sala convegni - all’attività degli Enti, Istituzioni ed associazioni operanti sul territorio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Organismi ed Associazioni del territorio.

1.2. “La crescita e la valorizzazione del “capitale” culturale del territorio

Oggetto:

finanziamento iniziative culturali.

Descrizione:

il sostegno della Fondazione, sotto forma di finanziamento su progetto o di contributo in conto gestione, si è rivelato in questi anni determinante per la nascita e il consolidamento dell’attività di istituzioni, nate in alcuni casi dall’aggregazione spontanea dei singoli e divenute in poco tempo importanti “vene” di un giacimento culturale in grado di dare vita ad un’offerta sul territorio estremamente variegata e di sicuro livello.

E’ opportuno in tale ottica sottolineare i consolidati e proficui rapporti di collaborazione con Enti quali l’Associazione Peppino Sarina - Amici del burattino, la Società Storica Pro Iulia Dertona, il Comune di Tortona, il Comune di Volpedo, l’Associazione Pellizza da Volpedo, l’Ente Festival Perosiano, l’Associazione Amici della musica e l’Università della Terza Età.

L’impegno a favore di Enti già operanti sul territorio si affiancherà ad una strategia di incentivazione nei riguardi di organismi (associazioni di volontariato, onlus, cooperative sociali, etc.) in grado di dare vita a programmi culturali o ad un sistema di gestione dei beni culturali con progetti innovativi.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- sostenere le iniziative di quelle associazioni che svolgono attività culturali con finalità sostanzialmente coincidenti con gli scopi istituzionali della Fondazione;
- promuovere la vita culturale del territorio;
- mantenere uno stretto legame con le iniziative e le necessità del territorio e, pur evitando gli interventi a pioggia, promuovere le capacità di sviluppo di una valida progettualità nel campo delle iniziative culturali.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Comune di Tortona, Associazioni culturali operanti sul territorio.

1.3. “La Stanza della Memoria – Fototeca per un città”

Oggetto:

finanziamento attività editoriale

Descrizione:

Sviluppo del progetto “la Stanza della Memoria - Fototeca per una città”.

L’iniziativa, avviata nel corso dell’esercizio 2004, prevede l’implementazione di un archivio fotografico per la conservazione e consultazione dei materiali fotografici inerenti la storia ed il costume del territorio.

Il progetto nasce dall’evidente necessità di salvaguardare, valorizzare e recuperare la memoria storica del Tortonese attraverso l’individuazione ed il recupero, per sottrarle alla perdita ed all’oblio, di migliaia d’immagini fotografiche.

Nell’esercizio 2015 l’attività di raccolta e catalogazione dei materiali fotografici troverà un momento di ulteriore valorizzazione attraverso la pubblicazione del dodicesimo volume della collana degli “Album della Stanza”.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- promuovere la vita culturale del territorio;
- preservare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico del territorio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

2. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE

2.1. “Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”

Oggetto:

finanziamento progetti di recupero e valorizzazione delle risorse architettoniche, artistiche e storiche del territorio.

Descrizione:

- realizzazione di uno o più interventi di restauro e di conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico che interessino innanzitutto, anche se non in modo esclusivo, i monumenti di maggiore pregio, tenuto anche conto delle priorità dettate dallo stato di conservazione e dell'opportunità di completare programmi già avviati nell'ottica di garantire la conservazione della risorsa stessa, che dovrà essere disponibile per le future generazioni e fruibile sia culturalmente che fisicamente.

L'attenzione sarà rivolta, in particolare, a quei progetti di restauro che prevedano la realizzazione di servizi atti ad una funzionale gestione ed utilizzazione dei beni, servizi tali da garantire standard di economicità e redditività che lascino prevedere un'autonomia nel reperimento delle risorse per le esigenze future. In tale ottica, il Comune di Tortona ha manifestato l'intenzione di procedere, sulla base di finanziamenti garantiti da privati, ad interventi di restauro conservativo e riqualificazione funzionale di Palazzo Guidobono a Tortona per la futura destinazione a "Palazzo dei Musei" della Città. Nell'ambito di tale progetto la Fondazione valuterà la possibilità di contribuire all'allestimento della Sezione Museo Archeologico sulla base di un progetto condiviso ed approvato preventivamente dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

- finanziamento di iniziative editoriali nell'ambito delle quali potranno trovare essere ospitate monografie appositamente commissionate o ricerche condotte in autonomia da singoli studiosi che siano ritenute di rilievo per la consistenza ed i loro contenuti e per la novità del messaggio. Tutte le iniziative editoriali dovranno essere in collegamento con l'ambiente, i fatti e gli uomini del territorio e potranno trovare alimento nella documentazione in buona parte conservata negli archivi cittadini, sia laici che ecclesiastici.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- consentire o ampliare la fruizione pubblica di manufatti o edifici storici, incentivando eventuali ricadute di carattere economico derivanti dalla loro valorizzazione e messa a sistema;
- valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio;
- promuovere la vita culturale del territorio e incentivare i flussi di turismo collegati a mostre, concerti ed eventi culturali di altro tipo.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Comuni del territorio, Diocesi di Tortona, Associazioni culturali.

SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

1.1. “Supporto allo sviluppo economico del territorio”

Oggetto:

sviluppo economico e finanziamento progetti di promozione del territorio.

Descrizione:

- sostegno all’attività della *Fondazione San Martino Antiusura Onlus*, il cui statuto prevede la possibilità di offrire garanzie per la concessione di finanziamenti di ogni tipo, anche sotto la forma del c.d. “microcredito”, da parte di banche, società finanziarie o enti creditizi, a sostegno delle diverse categorie (operatori economici, lavoratori dipendenti, studenti e simili), nonché agevolare la concessione del credito, al fine di avviare o sviluppare piccole iniziative artigianali, commerciali e/o di servizi, promosse – in qualsiasi forma giuridica – da persone che siano svantaggiate per condizioni economiche, sociali e familiari;
- sostegno al progetto *ArtinBorgo*, promosso da “Artinfiera: Associazione Nazionale degli Artisti Artigiani” con sede a San Sebastiano Curone (Al). Il progetto prevede che le antiche botteghe del paese siano di nuovo aperte per ospitare gli artigiani e dare loro la possibilità di presentare le proprie creazioni. Il progetto *ArtinBorgo* - incentrato sull’artigiano e sulla sua capacità di coniugare tradizione e innovazione, arte ed elementi di vita quotidiana - nasce con la finalità di creare un insediamento stabile di artigiani nel centro storico di San Sebastiano Curone, antico centro di scambio e commercio a ridosso dell’Appennino tra Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia;
- sostegno alla nascita od allo sviluppo di iniziative di carattere cooperativo nel settore sociale o della gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- sostenere le iniziative mirate al recupero di attività produttive di carattere artistico artigianale ed alla valorizzazione del patrimonio turistico ed eno-gastronomico del territorio
- realizzare misure indirette di sostegno all’occupazione e di tutela ed assistenza a favore delle categorie sociali deboli;
- rivestire un ruolo catalizzatore di coordinamento e di impulso nella realizzazione di progetti ed iniziative di valore collettivo;
- favorire lo sviluppo futuro del tessuto produttivo locale.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Fondazione San Martino Antiusura Onlus, Amministrazioni comunali, Enti, Organismi ed Istituzioni operanti sul territorio.

2. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE

2.1. “Contrasto al disagio sociale ed alle nuove forme di povertà”

Oggetto:

finanziamento intervento di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale nella Città e nel territorio di Tortona.

Descrizione:

- sostegno all'attività dei Servizi Sociali del Comune di Tortona attraverso:
 - il finanziamento di tirocini formativi, di orientamento e inserimento lavorativo per persone inoccupate/disoccupate, per giovani diplomati, per soggetti in situazione di fragilità;
 - il finanziamento di *voucher* da destinare, per periodi limitati di tempo, a persone in difficoltà a pagare l'affitto di casa, a seguito della perdita del posto di lavoro o di una riduzione del reddito disponibile, a causa di messa in mobilità o in cassa integrazione;
 - promozione, anche nella nostra zona, in collaborazione con il Comune di Tortona di una “agenzia sociale per la locazione”, che agisca per facilitare l'incontro tra offerta e domanda di alloggi privati a canoni di affitto “protetti”;
 - sostegno a progetti di assistenza sociale realizzati dal Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.) di Tortona;
 - sostegno all'attività dell'Ambulatorio dentistico presso la Residenza Sanitaria “Leandro Lisino” finalizzato all'erogazione di cure dentarie a soggetti in situazione di disagio economico individuati dal personale del poliambulatorio medico di Tortona gestito dai Volontari della Caritas Diocesana.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- affrontare, con caratteristiche di immediatezza e flessibilità e, per quanto possibile, recuperare le situazioni di vulnerabilità, disagio, esclusione sociale ed a contrastare le nuove forme di povertà.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Comune di Tortona, Caritas Diocesana, Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.) di Tortona Associazioni di Volontariato.

2.2. “La valorizzazione del territorio”

Oggetto:

finanziamento progetti di promozione del territorio.

Descrizione:

- sostegno e promozione di programmi mirati alla promozione del territorio e del prodotto agricolo ed enogastronomico locale realizzati da Enti pubblici o da Associazioni, al fine di

integrarne la valorizzazione con le altre risorse (culturali, etc.) e con le attività economiche insediate nel territorio.

Ben si inquadrano nell'ambito di tale programma le iniziative realizzate ad esempio in collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli Enti, Organismi ed Associazioni di promozione del territorio;

- realizzazione di misure indirette di sostegno all'occupazione.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- sostenere lo sviluppo socio economico del territorio;
- valorizzare e promuovere il territorio con particolare riferimento al patrimonio ambientale, storico-architettonico ed enogastronomico;
- favorire la realizzazione di progetti mirati a creare o potenziare la filiera delle produzioni tipiche del territorio e della biodiversità;
- valorizzare le potenzialità turistiche del territorio;
- produrre integrazione con le altre attività economiche insediate sul territorio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Enti, Organismi ed Istituzioni operanti sul territorio.

INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA NEI SETTORI AMMESSI

La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o di soggetti terzi. In tali ambiti di operatività, sarà posta particolare attenzione ai progetti ed alle iniziative mirati alla promozione della pratica sportiva tra i giovani attraverso il sostegno alle Associazioni locali.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Settore Assistenza agli anziani.....Euro 800.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“L’attività della Residenza sanitaria Leandro Lisino”*

Settore Educazione, istruzione e formazione.....Euro 500.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“Accademia delle Idee Carlo Boggio Sola”*

1.2. *“Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”*

1.3. *“Dalle scuole superiori all’Università: un percorso insieme alla Fondazione”*

2. Iniziative a carattere annuale

2.1. *“Ricerca, formazione e specializzazione universitaria o post universitaria”*

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.....Euro 350.000,00

1. Iniziative a carattere annuale

1.1. *“Efficienza del sistema sanitario locale”*

1.2. *“Sostegno alle attività del Centro riabilitativo “Paolo VI” di Casalnoceto”*

1.3. *“Sostegno al soccorso d’emergenza”*

Settore Arte, attività e beni culturali.....Euro 550.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“La cultura in centro, un centro di cultura”*

1.2. *“La crescita e la valorizzazione del “capitale” culturale del territorio”*

1.3. *“La Stanza della memoria – Fototeca per una città”*

2. Iniziative a carattere annuale

2.1. *“Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”*

Settore sviluppo locale ed edilizia popolare.....Euro 270.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“Supporto allo sviluppo economico del territorio”*

2. Iniziative a carattere annuale

2.1. *“Contrasto al disagio sociale ed alle nuove forme di povertà”*

2.2. *“La valorizzazione del territorio”*

Interventi di minore rilevanza nei settori ammessi.....€ 230.000,00

Euro 2.700.000,00

SEZIONE D

Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2016				
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		€	1.750.000,00
2	Dividendi e proventi assimilati		€	100.000,00
3	Interessi e proventi assimilati		€	1.900.000,00
4	Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati		€	2.150.000,00
6	Rivalutazione netta strumenti finanziari immobilizzati		€	-
9	Altri proventi		€	-
				€ 5.900.000,00
10	Oneri			-€ 1.513.000,00
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-€	195.000,00	
	b) per il personale	-€	300.000,00	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-€	120.000,00	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-€	295.000,00	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-€	3.000,00	
	f) commissioni di intermediazione e negoziazione	-€	55.000,00	
	g) ammortamenti	-€	230.000,00	
	h) accantonamenti	-€	65.000,00	
	i) altri oneri	-€	250.000,00	
13	Imposte	-€	45.000,00	-€ 45.000,00
	Avanzo dell'esercizio			€ 4.342.000,00
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-€	868.400,00 -€ 868.400,00
16	Accantonamento per il volontariato		-€	115.786,67 -€ 115.786,67
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto			€ -
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-€	651.300,00 -€ 651.300,00
	Disponibilità per l'attività erogativa			€ 2.706.513,33
	Avanzo residuo dell'esercizio		€	- € -

VOCE 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La posta si riferisce alla redditività delle risorse patrimoniali (mediamente quantificabili in circa 45 milioni di Euro) impiegate prevalentemente sui mercati obbligazionari e monetari sulla base del rendimento atteso, cautelativamente stimato dai gestori nella misura del 4% circa netto.

VOCE 2 – Dividendi e proventi assimilati

La posta si riferisce ai dividendi che la Fondazione prevede di percepire con riferimento ai titoli azionari in portafoglio

VOCE 3 – Interessi e proventi assimilati

La voce evidenzia l'ammontare:

- delle cedole incassate o maturate nel corso dell'esercizio (al netto delle imposte) inerenti a titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile
- proventi realizzati su operazioni di pronti contro termine
- interessi maturati sui conti correnti bancari.

VOCE 4 – Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La posta si riferisce:

- alla stima dell'incremento di valore (al netto delle imposte) fatto registrare nell'esercizio da titoli obbligazionari non immobilizzati che non danno luogo al pagamento di cedole
- alla rivalutazione attesa di quote di Fondi comuni di investimento, OICVM o di SICAV.

VOCE 10 – Oneri

La voce comprende:

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari – la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo della Fondazione al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali;
- b) per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente;
- c) per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale, contabile e tecnico rese da professionisti e lavoratori autonomi;
- d) per servizi di gestione del patrimonio – la posta si riferisce alle commissioni pagate ai soggetti esterni incaricati della gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione
- e) interessi passivi ed altri oneri finanziari – la posta si riferisce agli oneri ed alle commissioni bancarie

- f) commissioni di negoziazione ed intermediazione – la voce si riferisce alle commissioni di negoziazione ed intermediazione sostenute per la gestione del patrimonio mobiliare
- g) ammortamenti – la voce si riferisce all’ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali determinato sulla base di aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. Le opere che costituiscono la collezione d’arte dell’Ente non sono soggette ad ammortamento.
- h) accantonamenti – la posta si riferisce agli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed agli accantonamenti imposte future su proventi da polizze di capitalizzazione
- i) altri oneri – la posta evidenzia la ragionevole stima dei costi generali di gestione e degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria degli immobili strumentali all’attività della Fondazione.

VOCE 13 – Imposte

La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell’esercizio. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è determinato dall’assoggettamento all’imposta di bollo delle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

VOCE 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria

L’accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell’Avanzo di esercizio.

VOCE 16 – Accantonamento al fondo per il volontariato

La stima dell’accantonamento relativo all’esercizio è stato determinato secondo quanto previsto dall’art. 9 , comma 7 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

VOCE 17 – Accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto

- a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni - l’accantonamento ha lo scopo di incrementare il fondo destinato a contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale nel rispetto dei programmi di intervento istituzionale;
- b) al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - la voce si riferisce alle somme accantonate per lo svolgimento dell’attività erogativa per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

VOCE 18 – Accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale

L'accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura del 15% dell'Avanzo di esercizio.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO IN COLLEGAMENTO FUNZIONALE CON LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Sulla scorta di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto ed alla luce dell'orientamento programmatico definito dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale dell'attività, il Consiglio di amministrazione ha continuato ad esplorare le possibilità di investimento del patrimonio collegate al territorio.

Le tipologie di investimento in oggetto, da vagliare con rigorosi criteri di redditività e protezione patrimoniale e tenuto conto della limitatissima estensione territoriale degli ambiti di operatività della Fondazione (una parte della provincia di Alessandria), si riferiscono essenzialmente a fondi immobiliari chiusi, partecipazione diretta ad aziende municipalizzate o di servizi, partecipazione al finanziamento di opere pubbliche o infrastrutture locali.

La Fondazione, sulla scorta di quanto definito dall'Organo di indirizzo nell'ambito del documento di programmazione per il triennio 2014/2016, continuerà a seguire con attenzione tutte le iniziative in corso di progettazione nel territorio che potrebbero rappresentare un'occasione di investimento. In tale ottica, la Fondazione potrà impiegare una quota non superiore al 3% del patrimonio netto.